



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI AREZZO

Viale Giotto 134 ó 52100 Arezzo - Tel. 0575/22724 ó Fax 0575/300758

e ómail: chirurghi@omceoar.it ó pec: segreteria.ar@pec.omceo.it

Sito web: www.omceoar.it

Workshop nazionale CONSUMISMO SANITARIO

11 e 12 Dicembre 2014

Arezzo, Auditorium Pieraccini Ospedale San Donato di Arezzo

*con il patrocinio di Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO),
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Regione Toscana (richiesto), ASL 8 di Arezzo,
Società Italiana Medicina Generale - SIMG, Slow Medicine,
Associazione Medici per l'Ambiente ó ISDE Italia*

*Evento n. 2603-111951 - Crediti ECM assegnati: n. 12
accreditato per Medici chirurghi e Odontoiatri*

Obiettivi dell'evento

- Favorire un confronto tra rappresentanti delle istituzioni, della comunità scientifica e della società civile sugli aspetti più rilevanti relativi alle problematiche del consumismo sanitario.
- Promuovere azioni intersettoriali attraverso l'implementazione di una rete permanente di soggetti interessati al tema in oggetto, al fine di creare un'occasione di dibattito e di condivisione delle conoscenze su questo tema di crescente rilievo in sanità pubblica.
- Promuovere attività di consulenza e supporto tecnico per i decisori politici e i soggetti sociali rilevanti attraverso l'individuazione di raccomandazioni e linee guida.
- Contribuire a sviluppare attività di ricerca, informazione, formazione, sperimentazione e valutazione delle politiche e degli interventi, secondo criteri di progettualità condivisa ed azioni di rete.
- Riconoscere e comprendere che compito della professione medica è contribuire alle scelte attraverso l'individuazione delle priorità e la verifica delle linee guida.
- Dare strumenti di conoscenza critica, con i quali il medico possa decodificare le domande improprie che i cittadini e i malati presentano, essendo questi ultimi influenzati da un'informazione non sempre trasparente e obiettiva.
- Favorire l'affermarsi di fonti di informazione credibili, trasparenti e indipendenti.
- Individuare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e per il monitoraggio delle attività.

PROGRAMMA 1° GIORNATA

9.00 Registrazione partecipanti

9.30 Relazione introduttiva al workshop e moderazione della 1° giornata a cura di Roberto Romizi

9.45 Saluti delle autorità

Amedeo Bianco

Enrico Desideri

Lorenzo Droandi

1° Sessione "Consumismo sanitario e Servizio Sanitario Nazionale"

Il consumismo interessa, in primo luogo, e forse con maggiori giustificazioni, il settore privato, ma anche il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) non ne è esente.

Il SSN è un sistema che risponde ai criteri di universalità, solidarietà ed equità. Le statistiche dimostrano che dove c'è un SSN pubblico la salute è maggiore. La salute non può essere considerata merce e il Servizio Sanitario non può essere finalizzato al profitto: è un servizio etico il cui valore è la salute. Il mercato è diverso: c'è conflitto tra chi ha per obiettivo prevalente il profitto e chi ha per obiettivo prevalente la salute. La sanità deve essere governata dalla struttura pubblica, se non altro per motivi etici senza sprechi, tenuto anche conto che le risorse sono limitate, e con obiettivi di appropriatezza di intervento. La solidarietà non può comprendere tutto: il necessario e il superfluo. Si tratta di avere un sistema che individui quali sono le prestazioni efficaci e appropriate e le priorità che indirizzino le

allocazioni delle risorse. Al di fuori di questi criteri, l'uso eccessivo delle prestazioni non solo fa spendere, ma spesso non serve, e talvolta può essere dannoso per la salute stessa del cittadino.

Il consumismo sanitario determina la crisi del servizio sanitario. L'aumento delle liste di attesa è in buona parte da attribuirsi al consumismo sanitario.

10.15 Relazione introduttiva a cura di Eduardo Missoni

10.30 Tavola Rotonda

Modera e conclude Claudio Cricelli

Intervengono:

Antonio Bonaldi

Aldo Pagni

Sandra Venero

2° Sessione "Sviluppare la ricerca scientifica pubblica"

Sviluppare la ricerca scientifica pubblica per valutare, secondo metodi scientifici, quali procedure devono essere mantenute e/o introdotte nella pratica clinica, assistenziale ed in ambito preventivo

11.45 Relazione introduttiva a cura di Marco Masi

12.00 Tavola Rotonda

Modera e conclude Alberto Donzelli

Intervengono:

Ian Marc Bonapace

Sergio Bovenga

Ernesto Burgio

Valentina Solfrini

13.15 Pausa

3° Sessione "Potenziare la prevenzione primaria"

Potenziare la vera prevenzione primaria, la riduzione, cioè, dell'esposizione collettiva ai sempre più ubiquitari inquinanti ambientali, attraverso una valutazione preventiva, pagata dall'industria, del rischio per la salute connesso alle sostanze immesse nell'ambiente e attraverso l'applicazione del Principio di Precauzione.

Il Principio di Precauzione è un approccio alla gestione dei rischi che si esercita in una situazione d'incertezza scientifica, che reclama un'esigenza d'intervento di fronte ad un rischio potenzialmente grave, senza attendere i risultati della ricerca scientifica. Il principio contrasta l'atteggiamento di "stare a vedere cosa succederà prima di prendere provvedimenti" per non turbare interessi in gioco diversi da quelli di salute (Trattato Istitutivo dell'UE, art. 174, comma 2, Maastricht, 1992, e Conferenza ONU Ambiente e Sviluppo "Principio 15, Rio de Janeiro, 1992).

14.30 Relazione introduttiva a cura di Ernesto Burgio

14.45 Tavola rotonda

Modera e conclude Ferdinando Laghi

Intervengono:

Gianfranco Domenighetti

Maria Grazia Petronio

Emanuele Vinci

Luigi Canciani

4° Sessione "Conflitto d'interesse"

Assicurare la dichiarazione di eventuali conflitti di interessi da parte di ricercatori e consulenti. Chi utilizza il suo prestigio scientifico per esprimere un parere dovrebbe essere obbligato a pubblicizzare i propri legami economici e di carriera con lo sponsor. Il problema è ancora peggiore quando ad essere sponsorizzate sono le società scientifiche che scrivono le linee guida per un determinato campo medico.

16.00 Relazione introduttiva a cura di Gianfranco Domenighetti

16.15 Tavola Rotonda

Modera e conclude Eugenio Picano
Intervengono:
Amelia Beltramini
Loredano Giorni
Valerio Gennaro
Giuseppe Masera

5° Sessione òFormare studenti che diventino medici responsabiliö

Formare studenti che diventino medici responsabili, che prendano parte con impegno alle attività che contribuiscono alla salute e al benessere dell'intera comunità e dei suoi membri.

I curricula universitari non rispondono ancora ai bisogni emergenti, in particolare non sono ben conosciute le correlazioni dei diversi livelli di salute con i determinanti di salute e cioè i fattori socio-economici, culturali e ambientali.

17.30 Relazione introduttiva a cura di Gavino Maciocco

17.45 Tavola Rotonda

Modera e conclude Chiara Rifongiato
Intervengono:
Elisa Cennamo
Eleonora Leopardi
Giuseppe Miserotti

19.00 Fine dei Lavori 1a Giornata

PROGRAMMA 2° GIORNATA

9.00 Moderazione della 2° giornata a cura di Sandra Venero

6° Sessione òDisease Mongeringö

Negoziare con i cittadini patti di salute etici ed efficaci, richiamando gli abusi, vigilando sull'appropriatezza delle prestazioni e denunciando apertamente il disease mongering, ovvero tutte quelle strategie che puntano ad aumentare il numero dei malati e di malattie con il solo scopo di allargare il mercato della salute.

9.15 Relazione introduttiva a cura di Giampaolo Collecchia

9.30 Tavola Rotonda

Modera e conclude Antonio Bonaldi
Intervengono:
Gianfranco Domenighetti
Alberto Donzelli
Guido Marinoni
Alberto Ferrando

7° Sessione òResponsabilità condivisaö

Recuperare il senso civico dei cittadini che sono portatori sia di diritti che di doveri. Promuovere una nuova cultura della responsabilità condivisa. È necessario far capire che cosa c'è dietro ciascuna prestazione: quali siano i costi, i rischi e l'impatto ambientale.

10.45 Relazione introduttiva a cura di Paola Mosconi

11.00 Tavola Rotonda

Modera e conclude Franca Braga
Intervengono:
Raimondo Ibba
Marco Menchini
Gianfranco Porcile
Sandra Venero

8° Sessione – Strumenti di conoscenza critica per i Medici

Fornire strumenti di conoscenza critica ai medici affinché possano decodificare le domande improprie che i cittadini e i malati presentano, essendo questi ultimi influenzati da un'informazione non sempre trasparente e obiettiva, riconoscendo che compito della professione è contribuire alle scelte attraverso l'individuazione delle priorità e la verifica delle linee guida nella pratica clinica.

12.15 Relazione introduttiva a cura di Sandra Venero

12.30 Tavola Rotonda

Modera e conclude Bruno Zuccarelli

Intervengono:

Leonardo Bolognese

Eugenio Picano

Marcello Grifagni

Bartolomeo Terzano

13.30 Pausa

9° Sessione – Osservare la distorsioni del sistema

Promuovere una cultura di osservazione nei confronti delle distorsioni del sistema, tenuto conto che la diagnosi precoce è un'importante area di criticità e sollecitare i comitati etici affinché tutti i protocolli di ricerca riportino, in maniera esplicita, veritiera e trasparente, la stima dei rischi (acuti, subacuti e a lungo termine, ad esempio connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti) connessi agli esami proposti al paziente per motivi di studio e di ricerca. Promuovere altresì studi osservazionali inseriti nella pratica clinica quotidiana sia in ospedale sia sul territorio, ad esempio sui farmaci o sulle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai danni e agli eventi avversi.

14.30 Relazione introduttiva a cura di Eugenio Picano

14.45 Tavola Rotonda

Modera e conclude Andrea Gardini

Intervengono:

Sergio Bracarda

Valtere Giovannini

Stefano Rolih / Pier Riccardo Rossi

Mario Arnetoli

10° Sessione – Fonti di informazione indipendenti

Favorire l'affermarsi di fonti di informazione credibili, trasparenti e indipendenti. Lettura critica di come i medici sono informati oggi e di come dovrebbe cambiare la loro informazione.

16.00 Relazione introduttiva a cura di Maria Font

16.15 Tavola Rotonda

Modera e conclude Alberto Donzelli

Intervengono:

Amelia Beltramini

Michele Bocci

Franca Braga

Costanza Mangini

17.30 Fine dei lavori

Relatori (in ordine alfabetico)

Arnetoli Mario, *Membro del Consiglio Direttivo FIMMG Arezzo*

Beltramini Amelia, *Caporedattrice di Focus e Membro del gruppo NoGraziePagoIo*

Bianco Amedeo, *Presidente FNOMCeO*

Bocci Michele, *Giornalista di Repubblica*

Bolognese Leonardo, *Direttore Dipartimento Cardiovascolare e Neurologico ASL 8 Arezzo*

Bonaldi Antonio, *Presidente Slow Medicine*

Bonapace Ian Marc, *Ricercatore Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria*

Bovenga Sergio, *Membro del Comitato Centrale FNOMCeO*

Bracarda Sergio, *Direttore U.O.C Oncologia Medica ASL 8 Arezzo*

Braga Franca, *Responsabile Centro di competenza alimentazione & salute Altroconsumo*

Burgio Ernesto, *Presidente Comitato Scientifico ISDE*

Canciani Luigi, *Responsabile Nazionale Area Prevenzione della SIMG*

Cennamo Elisa, *membro del gruppo Medici Senza Camice*

Collecchia Giampaolo, *MMG Massa, Membro del CSeRMEG*

Cricelli Claudio, *Presidente SIMG*

Desideri Enrico, *Direttore Generale ASL 8 Arezzo*

Domenighetti Gianfranco, *Economista e dottore in scienze sociali*

Donzelli Alberto, *Direttore Servizio Educazione all'appropriatezza ed EBM ASL Milano*

Droandi Lorenzo, *Presidente OMCeO Arezzo*

Ferrando Alberto, *Pediatra, Vice Presidente Ordine dei Medici di Genova*

Font Maria, *Responsabile area Informazione sui Farmaci Dipartimento Farmaceutico Territoriale dell'ULSS 20Verona*

Gardini Andrea, *Cofondatore di Slow Medicine*

Gennaro Valerio, *Epidemiologo del Centro Operativo Regionale (COR Liguria) del Registro Nazionale Mesoteliomi (RENAM), UO Epidemiologia Clinica (IST Nord - CBA), IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (IST)*

Giorni Loredano, *Responsabile del Settore Politiche del Farmaco, Innovazione e Appropriatezza della Regione Toscana*

Giovannini Valtere, *Direttore Generale del settore Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana*

Grifagni Marcello, *Membro del Consiglio Direttivo FIMMG Arezzo*

Ibba Raimondo, *Presidente OMCeO Cagliari, membro del Comitato Centrale FNOMCeO*

Laghi Ferdinando, *Primario di Medicina Interna all'Ospedale Civile di Castrovillari (CS), Vice Presidente ISDE Italia*

Leopardi Eleonora, *Responsabile Nazionale Area Pedagogia Medica del Segretariato Italiano Studenti in Medicina ó SISM*

Maciocco Gavino, *Docente presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università di Firenze, Promotore e coordinatore del progetto SaluteInternazionale.info*

Mangini Costanza, *Giornalista RAI 3 Toscana*

Marinoni Guido, *Tesoriere OMCeO Bergamo, Membro del Comitato Centrale FNOMCeO*

Masera Giuseppe, *Professore di Pediatria presso l'Università Milano Bicocca*

Masi Marco, *Coordinatore Educazione, istruzione, università e ricerca Regione Toscana*

Menchini Marco, *Responsabile Qualità dei Servizi e Partecipazione del Cittadino della Regione Toscana*

Miserotti Giuseppe, *Membro del Gruppo di lavoro FNOMCeO su "Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo economico", Vice Presidente ISDE Italia*

Missoni Eduardo, *Docente di Cooperazione allo Sviluppo e Salute Globale all'Università Bocconi di Milano, Vice Presidente Osservatorio Italiano sulla Salute Globale*

Mosconi Paola, *Capo del Laboratorio di ricerca sul coinvolgimento dei cittadini in sanità dell'IRCCS-Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri*

Pagni Aldo, *Vice Direttore di Decidere in Medicina*

Petronio Maria Grazia, *Responsabile UOS Ambiente e Salute del Dipartimento di Prevenzione della ASL 11 di Empoli, Vice Presidente ISDE Italia*

Picano Eugenio, *Direttore dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa*

Porcile Gianfranco, *coordinatore del gruppo di lavoro Green Oncology del Collegio Italiano dei Primari Medici Oncologi Ospedalieri (CIPOMO)*

Rifongiato Chiara, *Vice Presidente per gli affari interni del Segretariato Italiano Studenti in Medicina o SISM*

Rolih Stefano / Rossi Pier Riccardo, *SIMG Torino per il progetto Fare di più non significa fare meglio*

Romizi Roberto, *Responsabile Commissione Formazione professionale e ECM Ordine dei Medici di Arezzo*

Solfrini Valentina, *Responsabile UO Governance Clinica AUSL Modena, Associazione Libera*

Terzano Bartolomeo, *Membro della Commissione Ambiente dell'Ordine dei Medici di Campobasso*

Vernero Sandra, *Segretario Generale Slow Medicine, Coordinatore del progetto Fare di più non significa fare meglio*

Vinci Emanuele, *Coordinatore Commissione FNOMCeO Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo economico*

Zuccarelli Bruno, *Presidente OMCeO Napoli, membro del Comitato Centrale FNOMCeO*